

13 Aprile 2016

«Lettura e scrittura vi aiutano a crescere»

Il direttore di Confcooperative Forlì-Cesena, storico sponsor dell'iniziativa

di **MILENA MONTEFIORI**

IL CAMPIONATO di giornalismo? «Una bella iniziativa che aiuta i ragazzi a crescere attraverso la scrittura, ma anche la lettura di notizie sul quotidiano di carta». Parola di Mirco Coriaci, direttore di Confcooperative Forlì-Cesena, da anni sponsor di 'Cronisti in classe'.

Coriaci, qual è il bilancio del vostro sostegno al Campionato di giornalismo?

«Direi ottimo. Da una parte questa iniziativa ci permette di avvicinare i ragazzi, che nei loro articoli si pongono problemi e analizzano in profondità tanti temi della vita. Dall'altra il rapporto con *il Resto del Carlino*, testata giornalistica attualissima, è sempre positivo».

Perché secondo lei l'iniziativa è importante per i ragazzi?

«Perché li porta a cimentarsi con la scrittura, ma anche con la lettura del supporto cartaceo. E quest'ultimo tratto è legato alla memoria: il rito della lettura del quotidiano di carta permette di trattenere ricordi e sensazioni in maniera più forte».

Quindi invita i ragazzi a leggere i quotidiani di carta?

«Li invito a mantenere il contatto con la tecnologia e tutto quello che di positivo porta, ma la lettura del quotidiano e anche la scrittura con la penna non devono andare perdute».

Sta leggendo gli articoli del Campionato scritti dai ragazzi e pubblicati sul nostro giornale?

«Li ho letti e credo che si percepisca il gradimento dell'iniziativa che da quest'anno vede il coinvolgimento come sponsor anche della coop Cta».

Alcune classi hanno visitato e raccontato realtà cooperative del territorio. Che ne pensa?

«Sono molto contento perché il mondo cooperativo, in particolare nel nostro territorio, è parte integrante della società. Tra Forlì e Cesena abbiamo 35mila soci più 15mila addetti. E le cooperative sono tutte realtà di prim'ordine».

Quali sono i numeri di Confcooperative Forlì-Cesena?

«Confcooperative raggruppa 260 realtà in provincia con un valore della produzione che supera i 4 miliardi di euro: per noi è un motivo di orgoglio. Proprio quest'anno abbiamo rinnovato gli organi e fatto il punto: abbiamo riscontrato la te-

nuta del sistema, pur in una situazione di disagio. Mi piace poi sottolineare le esperienze dei workers buyout, i lavoratori che per far fronte alla crisi hanno rilevato le loro aziende diventandone soci».

Ne ricorda qualcuna?

«La Soles Tech, cooperativa del settore delle costruzioni che è nata nel 2015 dalle ceneri della Soles srl e La Lincoop della Panighina che il 28 febbraio 2015 è stata accolta da Papa Francesco come esempio di 'impresa recuperada', come l'ha definita».

MIRCO CORIACI

In provincia abbiamo 35mila soci e 15mila addetti, raggruppiamo 260 realtà e la produzione supera i 4 miliardi di euro

